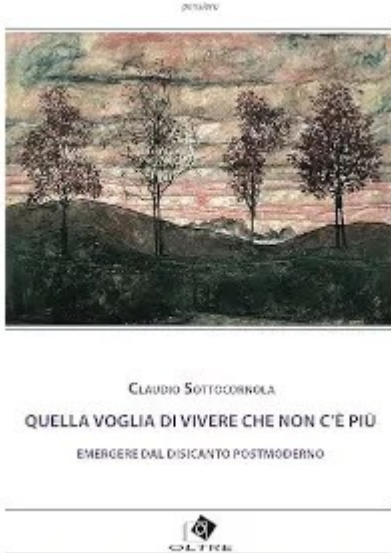


# ReadApp

## Quella voglia di vivere che non c'è più

Generato con IA



### Quella voglia di vivere che non c'è più

di Claudio Sottocornola

---

#### Info

<b>Titolo</b>	Quella voglia di vivere che non c'è più
<b>Autore</b>	Claudio Sottocornola
<b>Editore</b>	Oltre Edizioni
<b>Pubblicazione</b>	23 febbraio 2026
<b>Genere</b>	Letteratura e narrativa, Libri universitari, Umanistica, Filosofia

---

#### Trama

##### Il Tema Centrale

Il punto di partenza è l'analisi della **“crisi antropologica”** dell'uomo contemporaneo nelle società occidentali. Il titolo, ispirato a un verso di Vasco Rossi (*Liberi... liberi*), descrive una condizione di **devitalizzazione**: l'individuo moderno appare spesso privo di entusiasmo, isolato e schiacciato da ritmi di vita frenetici, legati esclusivamente al lavoro e al consumo.

##### Gli Argomenti Trattati

L'autore esplora diverse sfaccettature del “disincanto postmoderno”:

- **Tecnologia e Transumanismo:** Riflessioni sui rischi delle derive digitali che tendono a deumanizzare l'esperienza.
- **Ecologia e Creato:** La denuncia del disamore per la natura e la perdita del senso di meraviglia.
- **Educazione ed Estetica:** La critica al declino culturale e la proposta di riscoprire l'intelligenza poetica e creativa come via di salvezza.
- **Società e Relazioni:** L'analisi dell'isolamento individuale e della perdita di profondità nei rapporti umani.

---

## Stile

Lo stile di Claudio Sottocornola in questo libro riflette la sua doppia anima di **filosofo** e **giornalista**, dando vita a quella che spesso viene definita **“Pop-Filosofia”**.

Ecco le caratteristiche principali del suo modo di scrivere in quest'opera:

### 1. Saggistica “Agile” e Frammentaria

Il libro non è un trattato accademico pesante, ma si compone di **15 brevi saggi**. Questo rende lo stile:

- **Ritmato:** La lettura procede per brevi blocchi di pensiero, ideali per la fruizione contemporanea.
- **Aforistico:** Spesso utilizza frasi incisive che puntano a colpire la sensibilità del lettore più che la sola logica.

### 2. Linguaggio Ibrido (Alto e Basso)

Sottocornola mescola sapientemente registri diversi:

- **Lessico filosofico:** Utilizza termini precisi legati all'antropologia e alla critica della modernità.
- **Riferimenti pop:** Integra citazioni della musica leggera (come Vasco Rossi), della tecnologia e del quotidiano, rendendo concetti complessi molto vicini all'esperienza comune.

### 3. Tono Evocativo e Poetico

Nonostante la diagnosi critica della società, la scrittura non è mai cinica. Al contrario, è:

- **Appassionata:** Si percepisce un coinvolgimento personale dell'autore nella ricerca di una “luce”.
- **Riflessiva:** Invita al silenzio e alla contemplazione, contrapponendo una prosa meditativa alla frenesia del mondo digitale che critica.

### 4. Approccio Dialogante

Lo stile non è quello di un docente che sale in cattedra, ma di un osservatore che **dialoga con il lettore**. C'è una costante tensione tra la denuncia del “vuoto” e la proposta di “sentieri di senso”, mantenendo un tono sempre propositivo e resiliente.

---

**In sintesi:** È uno stile **colto ma accessibile**, che usa la filosofia come uno strumento per leggere la realtà di tutti i giorni, evitando tecnicismi oscuri a favore di una comunicazione diretta ed emozionale.

---

## Accoglienza

Dato che il libro **“Quella voglia di vivere che non c’è più”** è uscito da pochissimo (fine febbraio 2026), l’accoglienza è ancora nelle sue fasi iniziali, ma si possono già individuare alcune direttrici significative basate sulle prime recensioni, sulle presentazioni editoriali e sul profilo consolidato dell’autore:

### 1. L’interesse per la “Pop-Filosofia”

La critica sta accogliendo con favore il metodo di Sottocornola, che riesce a “sdoganare” concetti filosofici complessi (come il nichilismo o il transumanesimo) partendo da suggestioni della cultura di massa. Il riferimento a **Vasco Rossi** nel titolo non è visto come un semplice espediente commerciale, ma come una chiave d’accesso efficace per parlare a un pubblico trasversale.

### 2. Sintonia con il “Sentire Comune”

Molti commentatori sottolineano come il libro arrivi in un momento di forte **stanchezza sociale**. L’accoglienza si sta concentrando sulla capacità del saggio di dare un nome a quel senso di “vuoto” e “disincanto” che molti avvertono dopo anni di crisi globali, pandemie e digitalizzazione estrema. Viene apprezzato il fatto che l’autore non si limiti a una critica distruttiva, ma offra una prospettiva di speranza.

### 3. Ambito Educativo e Pedagogico

Sottocornola, avendo una lunga esperienza come docente, gode di un’ottima accoglienza negli ambienti legati alla **pedagogia** e alla formazione. Il libro è visto come uno strumento utile per educatori e genitori per comprendere il disagio delle nuove generazioni e la perdita di “slancio vitale” nei giovani.

### 4. Diffusione Mediatica

- **Stampa Locale e Settoriale:** Essendo l’autore molto attivo nel territorio lombardo (area di Bergamo), la stampa locale ha dato ampio risalto all’uscita.
- **Riviste di Cultura e Spiritualità:** Per i temi trattati (ecologia, spirito, resilienza), il libro sta trovando spazio in testate che si occupano di attualità sociale e riflessione antropologica.

### 5. Reazioni dei Lettori

Sebbene sia presto per i grandi numeri, i primi lettori segnalano la **brevità e l’incisività** dei saggi come un punto di forza: il libro viene descritto come “denso ma leggibile”, capace di stimolare riflessioni profonde senza richiedere una preparazione filosofica accademica.

**In sintesi:** L'accoglienza è quella di un'opera **necessaria e tempestiva**, che viene letta come una "bussola" per orientarsi nel caos della contemporaneità.

---

**Formato**

[Copertina flessibile](#)

---